

## **Verbale 2° incontro degli Animatori Digitali e del Team dell'Innovazione Digitale dell'Ambito 4**

Il giorno 30 gennaio 2020, alle ore 9.00, si sono riuniti presso l'ITA "Emilio Sereni" – via Prenestina 1395 –, gli Animatori Digitali degli Istituti Scolastici afferenti all'ex Ambito 4, accompagnati dai membri del Team per l'Innovazione Digitale di ciascuna scuola, per discutere con il prof. Danilo Colonna, docente dell'Equipe Formativa Territoriale per il Lazio, dei seguenti punti all'odg:

1. Approvazione form bisogni formativi di docenti, AD, Team (e individuazione della data per la restituzione dati);
2. Predisposizione analogo form per ATA;
3. Ricognizione ragionata materiali digitali presenti nelle scuole;
4. Programmazione "giornata del Sapere"
5. Varie ed eventuali.

Il relatore introduce l'intervento, proponendo una riflessione sul ruolo, le competenze e i compiti dell'Animatore Digitale, l'evoluzione di tale figura e in seguito all'istituzione dell'EFT. Chi è l'AD, che cosa fa, come la sua azione si raccorda con l'EFT e che ricaduta ha sul territorio. Alla luce delle disfunzionalità passate, dovute essenzialmente ad una mancanza di direttive operative esplicite da parte dell'Amministrazione Centrale, adesso si cerca di ri-orientare l'azione degli AD e del Team, legandoli all'Equipe Formativa Territoriale, per una reale e capillare diffusione dell'innovazione nella didattica – innovazione che procede dal digitale ma non è circoscritta ad esso, investendo tutti i settori della scuola. L'AD raccoglie dati relativi ai bisogni formativi dei docenti – intesi lato sensu, non limitati al digitale: sulle dinamiche relazionali disfunzionali, sulle classi problematiche, sulla flipped classroom... l'AD recepisce queste informazioni e le deferisce, attraverso il coordinatore dell'EFT, ai Dirigenti Scolastici che, valutati i bisogni e individuate le risorse (interne alla scuola o esterne ad essa e magari appartenenti alle scuole del territorio), predispongono una formazione che a questi bisogni risponda al meglio. Viene proiettato un modello di Form di rilevazione dei bisogni. Il prof. Colonna chiarisce che si tratta di quello elaborato dai Dirigenti Scolastici in seguito ad una Circolare Nazionale successiva al primo incontro degli AD. Secondo il modello in esame, il 40% delle risorse disponibili è destinato a realizzare interventi formativi su tematiche già definite; il restante 60% è assegnato all'iniziativa delle singole scuole. Tale modello è già stato recepito da ogni singolo istituto. Poiché l'indicazione è di non sovrapporre l'analisi dei bisogni formativi a quella condotta dai Dirigenti Scolastici, ci limiteremo a fissare le priorità formative di Animatori Digitali e Team dell'Innovazione Digitale sui bisogni strettamente inerenti l'innovazione digitale.

Un'altra indicazione da tener presente nel lungo periodo è l'opportunità di valorizzare le professionalità interne. Il concetto è quello di esportare la formazione, mettere a disposizione delle scuole del territorio le proprie competenze in uno dei settori oggetto di formazione. Se in un istituto c'è un AD esperto (qualificato, non sedicente...) nell'allestimento degli ambienti digitali, può dare la propria disponibilità ad effettuare corsi di formazione non solo nel proprio istituto, ma anche in altri istituti del territorio. Un AD solleva l'obiezione che, in assenza di incentivo economico, saranno ben pochi gli AD che offriranno le proprie competenze per occasioni formative al di fuori della propria scuola, sacrificando tempo ed energie gratis causa. Il prof. Colonna replica che, secondo l'azione #28 del PNSD, è fra i compiti dell'AD quello di fare formazione tra i docenti del proprio istituto sulle tematiche dell'innovazione digitale, senza corrispettivo economico – se non

quello forfetariamente riconosciuto, a sua discrezione, dal singolo Dirigente Scolastico. Ad ogni modo, ove le risorse interne non rispondano, si cercheranno esperti esterni con i requisiti necessari a rispondere ai bisogni formativi emersi. Gli AD dovrebbero (su base volontaria, è sottinteso) offrire la propria disponibilità a tenere corsi inerenti le specifiche individuate nel form, ai colleghi di tutto il territorio. Nel brusio alzatosi a questa affermazione del docente dell'EFT, si distingue nitida la voce "Falli te..."

Il form su cui gli AD hanno già iniziato a lavorare durante il primo incontro, già concordato nelle sue linee generali, condiviso e ritoccato nell'intervallo di tempo intercorso fino alla data odierna, è proiettato durante la presente riunione, sottoposto ad ulteriori integrazioni e modifiche, ed infine approvato.

Riguardo al 2° punto, quello della creazione di un form analogo per il personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici), si ravvisa un problema: i bisogni manifestati da questa categoria di lavoratori della scuola non sono bisogni didattici. Gli Ata chiedono di essere assistiti rispetto a competenze specifiche del loro servizio e che esulano evidentemente dalle competenze didattiche patrimonio degli AD: come si fanno le assegnazioni dei contributi, come si gestiscono le ricostruzioni di carriera... È evidente che le risorse interne non hanno la qualifica per rispondere a bisogni formativi del genere. Altre tematiche invece, ricadenti nelle competenze degli AD, possono essere interessanti per gli ATA: a partire dalle dinamiche relazionali, dalla capacità di gestire positivamente le relazioni con il pubblico, per arrivare alla formazione sull'uso di specifici applicativi (archiviazione documenti, gestione Segreteria Digitale), fino all'auspicata formazione circa il supporto per la gestione di strumenti digitali.

3° punto. La ricognizione dei materiali delle scuole ha lo scopo di creare una sorta di community in cui, alla bisogna, ci si scambino, tra scuole, strumenti e materiali di cui una è sprovvista ed ha necessità di dotarsi. Una banca delle risorse materiali funzionali a particolari esigenze didattiche e progettuali. Ci si possono scambiare non solo oggetti, ma anche procedure: se una scuola trova il modo di dotarsi di una certa apparecchiatura, comunica a chi è interessato la procedura di acquisizione di quella attrezzatura; se un AD sperimenta la validità di uno strumento, ne passa parola agli altri e si offre di farne vedere l'utilizzo nella prassi didattica... solo così le buone pratiche si diffondono, diciamo, per contagio.

4° punto. Il prof. Colonna annuncia la prossima organizzazione di una... giornata "allungata" del sapere: un grande evento formativo della durata di due settimane, che contempla l'intervento di alte professionalità nel campo della scuola, dell'Università e della Ricerca, e che coinvolgerà tutte le scuole del territorio, magari con l'apporto attivo delle singole istituzioni scolastiche. L'evento dovrebbe collocarsi nella seconda metà di maggio, e tutti sono chiamati a parteciparvi – docenti, dirigenti, allievi...

Si fissa il prossimo incontro per il giorno martedì 3 marzo 2020, sempre nella formula estesa ad Animatori Digitali e membri del Team dell'Innovazione.

La seduta è sciolta alle ore 11.00

Roma, 30/01/2020

Il segretario  
Sabrina Carbone